

# Sindaci, in cassa zero euro per scuole, strade e welfare

## La buona notizia di Musumeci ai vertici Anci «Pronti 70 milioni»

**PALERMO.** Un annuncio "last minute" arrivato al posto giusto nel momento giusto: «Abbiamo una buona notizia, ha dichiarato ieri il presidente della Regione Nello Musumeci a margine dell'assemblea straordinaria dell'Anici Sicilia, convocata ai Cantieri culturali della Zisa di Palermo - i 70 milioni non ancora erogati possono essere messi a disposizione degli enti locali. Dei 115 milioni di fondi fino ad ora ne sono state erogati solo 45», aggiungendo che toccherà sull'argomento «aprire una vertenza con lo Stato. Non è possibile che gli enti locali in Sicilia debbano essere affidati soltanto alle esauste casse della Regione».

Soddisfatto anche l'assessore all'Economia Gaetano Armao: «È stata risolta la questione del fondo investimenti con i Comuni, abbiamo raggiunto un'intesa col Mef dopo un lungo negoziato».

A Musumeci la richiesta perentoria da parte di Anci Sicilia era arrivata attraverso il presidente di Anci Sicilia Leoluca Orlando: «Abbiamo l'esigenza di avere sul tavolo, entro fine anno, il decreto che assegna i settanta milioni ai Comuni, altrimenti saltano i bilanci. Chiediamo al governo regionale e al governo nazionale un progetto di sviluppo della Sicilia partendo da un'attenzione diversa ai territori». Nel botta e risposta istituzionale il presidente di Anci Sicilia non ha risparmiato nessuno e ha replicato anche al ministro Provenzano che dopo l'ok del governo al decreto Salva Sicilia aveva parlato di "ultima deroga" per la Sicilia: «La Sicilia è stanca di ultimatum che in realtà sono penultimatum. Noi diciamo basta a questa logica e chiediamo una prospettiva di sviluppo».

GIU. BI

➔ **L'allarme all'assemblea straordinaria dell'Anici: «Non ci sono fondi né per progetti, né per la manutenzione di edifici pubblici»**

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** «Questo è il governo delle tre 'F': fame, fumo e frastorno. Sento dire ogni giorno "abbiamo stanziato...", ma dove sono questi soldi?». Al sindaco di Castelmola e presidente dell'Unione dei comuni Taormina-Naxos, Orlando Russo, non sono mancate ieri le parole, in occasione dell'assemblea straordinaria dei sindaci, svoltasi a Palermo ai Cantieri culturali della Zisa per fissare, altissima, l'asticella del malcontento degli enti locali siciliani: «smettiamola di parlare di risorse europee perché non sono utilizzabili - ha aggiunto - e fin quando continuiamo a dire che possiamo usufruirne, ci prendiamo in giro tutti». Lo stesso primo cittadino ha formulato un esempio che vale da paradigma per molti comuni siciliani citando il caso della costruzione di una strada che dovrebbe collegare Castelmola e Taormina «Abbiamo trovato i soldi - ha detto - ma bisogna redigere il progetto e nessuno dei due Comuni interessati è nella condizione di reperire un milione di euro per la progettazione. Ci riempiamo la bocca con progetti che poi nessuno può realizzare» e ha attaccato l'esecutivo nazionale definendolo «il governo delle parole».

Sbaglia però chi pensa che l'incontro voluto da Anci Sicilia sia stato solo uno "sfogatoio" con parole in libertà da parte di chi accusa ormai per intero la stanchezza di amministrare il proprio ente, tra dissesto (quasi 100

quelli deficitari in Sicilia) e mancanza di certezze nell'erogazione dei fondi, come ha evidenziato ieri il segretario generale di Anci nell'Isola Mario Alvano. E se l'intesa annunciata dal presidente dell'Associazione dei Comuni Leoluca Orlando per portare avanti un Piano di sviluppo triennale e un tavolo permanente Stato-Regione è solo l'avvio di un confronto che non sarà né semplice né risolutivo, i primi cittadini che ieri hanno fatto base comune contro l'incertezza non sanno come venire fuori da quella che sembra una strada senza uscita. «Ogni giorno siamo costretti a dire no a tutto e a tutti ha protestato con amarezza Fabio Accardi, sindaco di Barrafranca, in provincia di Enna, comune in dissesto dal 2016 - Non abbiamo altro da fare se non essere onorati di rappresentare una comunità alla quale non riusciamo a dare le risposte giuste. E' questa la vita di un sindaco che amministra un comune in dissesto». Il vicolo cieco della crisi non risparmia in particolare le amministrazioni dei centri più piccoli che già soffrono lo spopolamento e l'abbandono: «Ho una scuola in cui gli infissi sono da rotti ma non abbiamo i soldi. Il nostro è un piccolo comune che vive in maniera tragica l'assenza di risorse e il taglio progressivo dei trasferimenti» racconta Bartolo Giacquinta sindaco di Giarratana nel Ragusano.

Il sindaco insomma rimane il riferimento della sua comunità, ma questo accade spesso esasperando le criticità e diventando capri espiatori per tutto ciò che non si riesce a fare, dalle buche da riparare agli stipendi che spesso sono a rischio, mentre arrivano conferme che le ex Province date in pasto alla pancia della gente che li ha solo catalogati tra gli sprechi della politica e archiviati con una riforma frettolosa, svolgevano una funzione che adesso grava (senza risorse) sugli enti locali siciliani.

Ecco perché a fronte «di un taglio del 15% sui comuni medi e grandi ha sottolineato Alvano - chiediamo al



L'assemblea di ieri organizzata dall'Anici per chiedere fondi per i Comuni

presidente Musumeci un impegno affinché si siano risposte immediate per quest'anno e impegni precisi per il triennio 2020-2021-2022». Ieri all'assemblea hanno partecipato oltre al presidente della Regione Nello Musumeci, gli assessori all'Economia Gaetano Armao, alla Salute Ruggero

Razza, agli Enti locali Bernadette Grasso, e i rappresentanti dei sindacati. Una platea, quella dei Cantieri culturali della Zisa di ieri che ha visto anche l'intervento padre Antonio Garau ispiratore delle «Valigie di cartone» che protestano contro il costante esodo dalla Sicilia a cui sono costretti ogni anno giovani e padri di famiglia costretti ad emigrare alla ricerca di lavoro.

Per la Cisl sono intervenuti Giuseppe Badagliacca e Nicola Scaglione: «Bisogna salvare gli enti e i servizi erogati ai cittadini, specie i più deboli - hanno detto, mentre per Alfio Mannino leader della Cgil in Sicilia serve «Un patto istituzionale con la partecipazione anche delle parti sociali» per sostenere i Comuni «come motori dello sviluppo dal basso». La Uil con Claudio Barone ha auspicato un cambio di passo: «basta litigiosità politiche - ha detto Barone - è necessario affrontare insieme le grandi emergenze».

## OGGI SEDUTA ALL'ARS

### Su assestamento e rendiconto ok in Commissione

**PALERMO.** La commissione Bilancio dell'Ars ha esitato ieri pomeriggio i disegni di legge di assestamento di bilancio e rendiconto. I documenti finanziari saranno incardinati oggi in Aula (la seduta è convocata alle 11). Il termine per gli emendamenti potrebbe essere breve, in modo da procedere già nel pomeriggio con l'esame degli articoli.

«Finalmente si è intrapreso un percorso di chiarezza e grazie al lavoro del governo regionale, degli uffici e della commissione di appartenenza dopo una attenta valutazione dei dati trasmessi si è approvato il ddl su rendicontazione e assestamento, un provvedimento molto asciutto e rigido che farà ripartire la nostra Regione e ha evitato conseguenze nefaste per le categorie più deboli», ha commentato Riccardo Savona, presidente della commissione Bilancio. «Superato il passaggio dell'Aula, si lavorerà per una politica che persegua il rigore ma al contempo che apra a un percorso che vede margini per lo sviluppo e gli investimenti del territorio, attraverso una sana collaborazione con tutti gli enti collegati alla Regione».

«**COLLASSO**  
La crisi sta colpendo soprattutto i centri più piccoli»



## SCEGLI LA TUA MINI DA NUOVA SPORT CAR.

TUTTA LA GAMMA MINI ENTRO IL 31 DICEMBRE CON **ANTICIPO ZERO**.\*

### MINI 3 PORTE

PREZZO MINI ONE 3P 55 KW € 18.055
<b>Anticipo 0</b>
48 rate da € 243
Valore di riscatto (rifinanziabile) € 7.800
TAN 3,49% TAEG 6,02%
<b>Omaggio Manutenzione MSI 5 anni</b>

### MINI 5 PORTE

PREZZO MINI ONE 5P 55 KW € 18.855
<b>Anticipo 0</b>
48 rate da € 254
Valore di riscatto (rifinanziabile) € 8.145
TAN 3,49% TAEG 5,93%
<b>Omaggio Manutenzione MSI 5 anni</b>

### MINI CABRIO

PREZZO MINI ONE CABRIO 55 KW € 22.275
<b>Anticipo 0</b>
48 rate da 299 €
Valore di riscatto (rifinanziabile) € 9.623
TAN 3,49% TAEG 5,62%
<b>Omaggio Manutenzione MSI 5 anni</b>

### MINI COUNTRYMAN

PREZZO MINI ONE COUNTRYMAN € 24.075
<b>Anticipo 0</b>
48 rate da 324 €
Valore di riscatto (rifinanziabile) € 10.400
TAN 3,49% TAEG 5,50%
<b>Omaggio Manutenzione MSI 5 anni</b>

\* è un'iniziativa delle Concessionarie MINI Nuova Sport Car valida solo su vetture immatricolate entro il 31.12.2019



# NUOVA SPORT CAR

CATANIA | S.S. 192 Contrada Jungetto | Tel. 095 7491211  
PALERMO | Via delle Industrie, 77 | Isola delle Femmine (PA) | Tel. 091 6372245  
www.nuovasportcar.mini.it

